



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
67	11/06/2020	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 art. 208 - Ditta IPS srl Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) - Via Tagliata 1 San Martino V.C. (AV) Richiesta di approvazione modifica non sostanziale per sostituzione codice CER - End of Waste codice CER 191212 per quota inerti > 70%

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

1. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
2. che con D.G.R. n. 81/15 del 09/03/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016, rettificata ed integrata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. che la Società I.P.S. s.r.l., rappresentata dal dott. Sergio D'Alessio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti), ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, 1;
4. che con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018 e D.D. n. 14 del 02/05/2018 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifiche non sostanziali;
5. che con D.D. n. 3 del 17/01/2019 è stata approvata una modifica non sostanziale relativa all'aggiornamento del progetto al D.M. Ambiente n. 69/2018;
6. che la Società I.P.S. s.r.l. con nota acquisita da questa U.O.D. in data 02/03/2020 prot. 136168, ha fatto richiesta di approvazione di variante non sostanziale costituita dalla sostituzione di un codice CER non pericoloso 170506 con altrettanto codice non pericoloso 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%;
7. che dall'esame degli atti trasmessi è emerso che il rifiuto contraddistinto dal codice Cer 191212 deve possedere un quantitativo di inerti superiore al 70% per poter essere sottoposto all'attività di recupero R5 che comporta la cessazione della qualifica di rifiuto, secondo quanto determinato dalla ditta I.P.S. s.r.l.;
8. che questa UOD con nota del 16/03/2020 prot. 163710 con cui si chiedeva di dettagliare e chiarire, quanto presentato, secondo le linee guida ISPRA ai fini dell'End of Waste ed in merito all'applicazione dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
9. che la ditta, in riferimento a quanto richiesto, trasmetteva documentazione integrativa acquisita in data 20/03/2020 prot. 168768;
10. che con nota di questa UOD prot. 178816 del 01/04/2020 si precisava che dall'esame della relazione tecnica integrativa concernente l'End of Waste del codice CER 191212, relativamente alla quota "inerti" >70%, occorreva che fosse integrata dei punti a), b) c) dell'art. 184 c.3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., come modificato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019, nonché alla luce delle linee guida SNPA 23/2020 (cfr pag 17/18);
11. la ditta con nota acquisita agli atti in data 16/04/2020 prot. 193857 trasmetteva quanto richiesto con la summenzionata nota;

RILEVATO

- che con nota di questa U.O.D. del 22/04/2020 prot. 200429 è stata indetta Conferenza di Servizi per il 28/05/2020;
- che la ditta I.P.S. s.r.l. inoltra a questa UOD nota pec del 27/04/2020, acquisita in data 28/04/2020 al prot. 205882, con cui rappresentava l'avvenuta trasmissione di tutti gli atti alle Amministrazioni partecipanti la Conferenza di Servizi;
- che in detta Conferenza di Servizi il contenuto del cui verbale si richiama è emerso quanto segue:
"Il Presidente cede la parola al dott. Leucio Iannace che descrive nel dettaglio la variante non sostanziale e l'End of Waste del codice Cer 191212 relativamente alla quota "inerti" >70% e consegna, altresì, agli atti della Conferenza i certificati aggiornati ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, nonché certificato di controllo della produzione in fabbrica dell'Istituto Giordano S.p.A.

Il dott. D'Alessio, legale rappresentante della società, precisa che l'Istituto Giordano S.p.A. sarà l'istituto certificatore anche del prodotto che scaturisce dal codice CER 191212 relativo a materiale inerte.

Il Presidente sentiti gli approfondimenti del dott. Leucio Iannace e del dott. Sergio D'Alessio, acquisito la valutazione favorevole del responsabile del procedimento dott. Edoardo Buonanno ed acquisito l'assenso delle Amministrazioni invitate e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (comune di San Martino Valle Caudina, Provincia AV, Arpac Dipartimento di Avellino, ASL Avellino, ATO Rifiuti Avellino), dichiara chiusi i lavori con approvazione unanime della variante non sostanziale con End of Waste caso per caso del codice CER 191212 matrice inerte.

Il decreto sarà trasmesso anche all'ISPRA per il controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente".

PRESO ATTO

1. della ricevuta del versamento di € 300,00 per contributo spese di istruttoria relativa a modifica non sostanziale,
2. delle Relazioni Tecniche del dott. Carlo Alberto Iannace, consulente della ditta, con le quali ha descritto le fasi della lavorazione del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70% ed in particolare che la frequenza dei campionamenti dei lotti è di 1 campione ogni 3000,00 m³ prodotti a seguito di una o più operazioni di recupero di cui all'art. 184-ter c. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e saranno rispondenti agli standard UNI EN 13242:2002+A12008 e UNI EN 12620:2002+A1:2008;
3. dei chiarimenti forniti della ditta e dal consulente in sede di Conferenza di Servizi;
4. della documentazione trasmessa:
 - a) relazione tecnica asseverata (All. 1) ;
 - b) relazione tecnica integrativa "Aprile 2020" Rev. 02" (All.i 2a – 2b – 2c)
 - c) planimetria impianto (All. 3)
 - d) certificazione ISO 9001 e 14001 aggiornate e certificato di conformità del controllo della produzione ente certificatore "Istituto Giordano S.p.A." (All. 4).
5. Si precisa che la documentazione di cui sopra è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO

poter approvare, conformemente alle risultanze istruttorie, l'aggiornamento del progetto di gestione rifiuti (inerti) relativo alla sostituzione del codice CER 170506 con il codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, ferma restando la quantità complessiva già autorizzata pari a T/a 285.372 - m³/a 190.248 (R13); T/a 407.960 - m³/a 271.973 (R5); quantità massima stoccabile in ogni momento (R13) T. 1.004,83 – m³ 669,87, quantità massima di trattamento giornaliero (R5) T. 1.436,43 - m³ 957,63; prendere atto della cessazione della qualifica di rifiuto del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, a seguito di operazioni di recupero e la preparazione per il riutilizzo di cui all'art.184-ter c.1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019 e che soddisfino i criteri specifici di cui alle linee guida SNPA 23/2020, impianto, autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016, ed aggiornato con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018, D.D. n. 14 del 02/05/2018 e D.D. n. 3 del 17/01/2019, relativo allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata;

VISTI

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i in particolare l'art. 184-ter c.1;
la D.G.R. n.8 del 15/01/2019,
il D.D. n. 66 del 22/09/2016;
il D.D. n. 11 del 14/03/2017;
il D.D. n. 34 del 23/08/2017;
il D.D. n. 5 del 31/01/2018;
il D.D. n. 14 del 02/05/2018;
il D.D. n. 3 del 17/01/2019;
le linee guida ISPRA per l'applicazione della disciplina End of Waste (SNPA 62/20);
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 268553 del 09/06/2020 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE**, conformemente agli esiti della Conferenza di Servizi, l'aggiornamento del progetto di gestione rifiuti (inerti) relativo alla sostituzione del codice CER 170506 con il codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, ferma restando la quantità complessiva già autorizzata pari a T/a 285.372 - m³/a 190.248 (R13); T/a 407.960 - m³/a 271.973 (R5); quantità massima stoccabile in ogni momento (R13) T. 1.004,83 – m³ 669,87, quantità massima di trattamento giornaliero (R5) T. 1.436,43 - m³ 957,63;
2. **PRENDERE ATTO** della cessazione della qualifica di rifiuto del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" >70%, a seguito di operazioni di recupero e la preparazione per il riutilizzo di cui all'art.184-ter c.1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dalla Legge n. 128 del 2/11/2019 e che soddisfino i criteri specifici di

cui alle linee guida SNPA 23/2020, impianto autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016, ed aggiornato con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018, D.D. n. 14 del 02/05/2018 e D.D. n. 3 del 17/01/2019, relativo allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti) ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata;

3. PRECISARE che le operazioni di recupero e trattamento con le relative quantità, senza alcun incremento rispetto a quanto già autorizzato, sono così di seguito specificate:

QUANTITA' ANNUALI

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5 t/anno	QUANTITÀ R13 t/anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	115.910	118.890
	17 01 01	Cemento	R5		
	17 01 02	Mattoni	R5		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5		
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5		
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	5.000	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	500	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	1.500	1.500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5		
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	520	500
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	3.500	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5		
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	3.030	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da	R5		

calcare		quelli di cui alla voce 01 03 07			
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5		
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
Altri rifiuti di natura principalmente inerte >70%	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 11	R5	4.000	4.000
Sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	4.000	4.000
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	50.000	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30.000	20.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	180.000	127.482
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	10.000	9.000
TOTALE				407.960	285.372

QUANTITÀ' STOCCABILE IN OGNI MOMENTO

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA' R5		QUANTITA' R13	
				t/giorno	mc/giorno	T	mc
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non R.S.U.	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	422,21	278,49	432,71	288,47
	17 01 01	Cemento	R5				
	17 01 02	Mattoni	R5				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle	R5				

		voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5				
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	17,6	14,73	0	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	1,76	1,17	0	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	5,28	3,52	5,28	3,52
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5				
Lavorazione dei calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	1,82	1,21	1,76	1,17
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	12,32	8,22	0	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	10,65	7,11	0	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5				
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5				
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				

Altri rifiuti di natura principalmente inerte >70%	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 11	R5	14,085	9,39	14,085	9,39
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	14,085	9,39	14,085	9,39
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	176,06	117,37	0	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	105,63	70,42	70,42	46,94
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	633,8	422,53	448,88	299,25
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	21,13	14,08	17,61	11,74
TOTALE				1436,43	957,63	1004,83	669,87

ATTIVITÀ	Tonnellate/anno	m ³ /anno
Messa in riserva R13	285.372	190.248
Trattamento R5	407.960	271.973

Quantità massima stoccabile in ogni momento (R13):Tonnellate 1004,83 - m³ 669,87

Quantità trattamento giornaliero (R5) Tonnellate 1436,43 - m³ 957,63

4. che dal processo di recupero del codice CER 191212 relativamente alla quota "inerti" > del 70% si otterrà SABB-R (sabbione), NATUR-R (terreno), PIETR-R (pietrisco), STAB-R (stabilizzato);

5. che i rifiuti prodotti dall'attività di End of Waste (recupero R5) del codice Cer 191212 relativamente alla quota "inerti" >70% sono:

Codice CER	Descrizione
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 16*
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*

6. PRESCRIVERE che:

a) la società I.P.S. s.r.l. è obbligata ad effettuare test di cessione del rifiuto in ingresso secondo le modalità riportate agli atti;

b) i prodotti denominati in progetto “SABB-R (sabbione), NATUR-R (terreno), PIETR-R (pietrisco), STAB-R (stabilizzato)” le cui caratteristiche tecniche, riportate nella documentazione progettuale prodotta, saranno oggetto di verifica per il rispetto delle norme UNI di settore, da parte di un organismo notificato indipendente secondo il CPR (Regolamento Prodotti da Costruzione) UE 305/2011 i cui esiti dovranno essere trasmessi, entro dieci giorni dalla verifica, a questa UOD ed all’ARPAC Dipartimento di Avellino;

7. Il rispetto dei criteri di cui sopra, è, altresì, attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, (Dichiarazione di Conformità) di cui al punto e) delle linee guida SNAPA 23/2020, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto (3.000 m³) e inviata con una delle modalità di cui all’articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a questa U.O.D. e all’ARPAC Dipartimento di Avellino;

8. La società I.P.S. s.r.l. deve conservare, presso l’impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la documentazione di cui ai punti 6 e 7 del presente provvedimento, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;

9. RICHIAMARE il D.D. n. 66 del 22/09/2016, aggiornato con D.D. n. 11 del 14/03/2017, D.D. n. 34 del 23/08/2017, D.D. n. 5 del 31/01/2018, D.D. n. 14 del 02/05/2018 e D.D. n. 3 del 17/01/2019 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, per quanto non modificato con il presente atto;

10. SPECIFICARE che, ai sensi dell’art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt., avverso il presente atto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta “I.P.S. s.r.l.” con sede dello stabilimento in San Martino Valle Caudina (AV) alla via Tagliata, 1;

12. TRASMETTERE copia al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all’A.R.P.A.C. di Avellino, all’A.S.L AV; all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, all’ISPRA;

13. DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell’apposita sezione “Casa di Vetro” dell’Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

- Dott. Antonello Barretta -